UNA GRANDE PROVA RICCA DI MOTIVI APPASSIONANTI

Il 18° GIRO DELLA CAMPANIA

prima prova del campionato italiano, ma anche rivincita della luminosa Milano - Sanremo

Battute polemiche di Coppi, Leoni, Bartali ed altri - Scelta degli "episodi-base,,

Lunedì 29 marzo - Km. 227 - Partenza ore 10 dal Ponte della Maddalena - Arrivo ore 17 circa al campo del Vomero - Organizzazione « IL GIORNALE »

Il ciclismo (e per chiarirlo intendiamo quello delle corse, non quello da turismo, che quelle che si chiama velocipedismo o in altro modo), il ciclismo, dicevamo, ha nelle vene la polemica perchè esso stesso è polemico. Quando crede aver tutto risolto, allora nascono come funghi gli spunti polemici, che prendono vita dai motivi principali, gli unici che diano calore a una corsa.

Un esempio

Ci spieghiamo, con il caso che ci interessa, con la «San Remo» che sarà classicissima quanto vi pare, corsa al sole e sì più bel sole che mai abbia brillato in Italia, ma che è pur dina il più gran numero di scrivellati e di fanatici gli indizi di automobili e di motociclette che mai siano stati insieme, per farci rischiare la pelle attimo per attimo. Parliamo ancora della «San Remo» perchè essa riflette i suoi episodi sul prossimo Giro della Campania, gara importantissima perchè prima prova del campionato italiano e perchè, dopo il trittico della «San Remo», dovrà risolvere un delicato interrogativo.

Ogni azione che si compie, se analizzata nei gradi di scomposizione, avrà episodi principali ed altri di scarso interesse: i primi dominano l'azione e spiegano il risultato, i secondi sono trascurabili.

Alla vigilia, ecco su quali punti si basava la «San Remo»: a) la presenza di straordinari elementi di rimbalzo degli italiani; b) l'idea tra Coppi e gli altri «assi» - capitesta Bartali; c) la preparazione degli stessi. Ce n'era un quarto da riguardare noi e lo lasciamo per ultimo.

Si capisce che i tre punti non vennero posti a caso, ma sintetizzarono la situazione.

Ora, durante la corsa, a meno d'una improvvisa rivelazione di nuovi assi, e quindi di un improvviso rinsaldamento della situazione generale, non c'era che da temere presenti i punti succennati. E resto, faceva parte della cronaca, ma era importante, non coloriva la corsa, non rivelava i punti-base: e per questo notammo che Monari aveva forato, ma non segnerammo nella redazione, come per altre forature.

A uno a uno

Una corsa non è uno stillicidio grigio-meccanico di episodi: ma è una applicazione di tre o quattro motivi che si esist la fisasumono. Quando lo storico racconta che un ambasciatore venne ricevuto e presentò la dichiarazione di guerra, su quest'episodio insisterà e non si curerà del ritorno. E non, ad esempio, sul vestito che indossava. Malloro, della «San Remo» rileveremo gli episodi «principe» che furono: la forature di Bartali che seguita la foratura di Coppi, il distacco a Leoni di rallentare: e di andare a Leoni e Magnini; d'attacco di Rosello verso i Piani d'Invrea; e l'allungo improvviso di Mole e la caduta di Rosello. Il resto non conta: non può contare in una corsa come a «San Remo».

Se Bartali non avesse forato, Leoni non avrebbe ricevuto l'ordine di rallentare: non è di vantaggio sugli altri (Bartali e Coppi) avrebbero fatto parte ancora dello stesso gruppo) avrebbe attaccato il Turchino e una salita di scarsa importanza in fallo spiano, ma forse è importante perchè precede una discesa tremenda. Non è detto che «se» avremmo anche potuto prevedere che non sarebbe caduto. Non sarebbe Bartali l'attacco di Coppi sarebbe stato più guardingo e più studiato; ma non cadendo Leoni avremmo assistito a qui duali, lo vibrante che, invece, è mancato. Un conto il duello tra Coppi, Rosoni, Pasquinelli da una parte (abbiamo incluso il Rosoni e Pasquini che della squadra della Bianchi sono stati di continuo) e non Depredomme e non Kubler che non hanno resistito) e altro Bartali, Ricci e Rossello dall'altra (non abbiamo incluso Corrieri, la giovane di scarsa vena). Invece, il duello s'è svolto solo tra Coppi e Rossello: e la differenza è enorme, e Rossello che l'ha capito, ha tentato, attaccando sui Piani di Invrea, di ripetere il possibile l'attacco di Coppi, magari nella speranza di un ricongiungimento di Bartali e soprattutto di Leoni. Naturalmente Coppi ha attaccato sul Mole e ha vinto: avrebbe vinto lo stesso anche senza l'incidente capitato a Rosello, perchè ormai aveva già quello metro di vantaggio sugli l'avversario: e in questo caso conta soltanto staccarsi, basta perdere il contatto. Questi, dunque, gli episodi principali della «San Remo»; gli altri possono irrobustire la narrazione, ma non interessano chi vuole analizzarla e mettersi in vistra. I veri motivi che l'hanno fatta vivere.

Botta e risposta

Quando Coppi ha detto che è stato Camellini il corridore che più degli altri, l'ha meravigliato, deve aver ribattuto con un accenno risabesco ai fischeschi accompagnati dagli avversari. La sua è stata una battuta polemica.

Coppi ha ragionato tutti: ha nominato solo Camellini, nominato per darne un giudizio superlativo mentre per Rossello ha usato un parere diplomatico che dicono e non dicono. E, invece, no: il corridore più forte, fra quelli che lottavano contro Coppi, era Rossello. E dopo Leoni, almeno stando a quel che si è visto, Bizzi.

Lo confermano le parole di Leoni: «Avrei vinto, stasigno: avrei vinto senza la caduta al Turchino. Mi meraviglio d'essere arrivato a San Remo dopo quel po' po' di volo. Avrei vinto. Ma siccome mi trovo in forma eccellente, magari forse come mai, vi farò vedere nel Giro della Campania se affermo il vero. Lo vedremo al Giro della Campania».

Testuali parole. Rivincita al Giro della Campania: in fondo, le stesse intenzioni di Bartali, ricordando quel che ci disse la sera stessa della corsa a San Remo. Ammise perfino di non essere molto preparato: gli ci sarebbe voluta una grande gara prima di avanzare una candidatura pel primo posto: la gran. de gara c'è stata. Aspettiamo allora il Giro della Campania. Come aspettiamo il Giro della Campania per Bizzi.

Anche per vedere se è vero che Coppi «sta soffocando» il ciclismo internazionale (come scrive un giornale belga) o se invece la lotta è sempre aperta e, anzi, più aperta di prima.

Sugli altri punti diremo domani.

Ennio Mantella

Il Giro partirà alle 10

La partenza del Giro ciclistico della Campania, fissata in un primo momento alle ore 9, è stata posticipata alle ore 10.

Il via sarà dato dal Ponte della Maddalena. L'arrivo, alle Scuole del Vomero, è previsto per le ore 17.

Coppi, Bartali, Magni, Zanazzi *con tutti i gregari al Giro della Campania*

NAPOLI 24.

Ecco gli iscritti, tutti oggi, al Giro della Campania:

1. Coppi F. di Castellania; 2. Ranconi A. di Fabriano; 3. Pasquini R. di Montecatini; 4. Introzzi B. di Fino Mornasco; 5. Coppi S. di Castellania; 7. Magni F. di Vidiano; 8. Cottur di Trieste; 9. Maggini L. di Sesto; 10. Maggini S. di Sesto; 11. Bresci G. di Prato; 12. Marzano A. di Sesto Fiorentino; 13. Ferrullo E. di Udine; 14. De Santi G. di Trieste; 15. Zanazzi R. di Milano; 16. Zanazzi V. di Milano; 17. Clocia L. di Pistoia; 18. Cecchi E. di Montemurlo; 19. Monari F. di Modena; 20. Bellini F. di Prato; 21. Magnani C. di Sarzana; 22. Falai G. di Terni; 23. Bizzi A. di Firenze; 24. Leoni A. di Rieti; 25. Rizzi M. di Sesto; 26. Corrieri G. di Messina; 27. Castelquist E. d'Svezia; 28. Antimenti V. di Savoso; 29. Bartali G. di Savona; 30. Rosello Vittorio di Savona; 31. D'Amore A. di Brescia; 32. Cocchi ne P. di Pacisi; 33. Bano A. di Sesto; 34. Gaggioli G. di Sesto; 35. Tonco N. di Monza 36. Fondriest U. di Firenze; 37. Pontano E. di Roma.

La riunione di Como

COMO, 25.

Il 3 aprile anche il velodromo di Como riaprirà i battenti con la presenza dei campioni Coppi, Introzzi, Ricci, Vittorio Rosello, Bevilacqua e Pavarelli.

Per il titolo mondiale dei "mosca,,

MONAGHAN batte PATERSON per k. o. al 7° tempo

BELFAST, 24.

(A. P.) - L'irlandese Rinty Monaghan ha battuto per K. O. alla settima ripresa, lo scozzese Jackie Paterson, conquistando così il titolo mondiale dei Pesi mosca.

Paterson è salito sul ring in condizioni fisiche minorate a causa degli sforzi fatti per calare di peso e rientrare così nel limite della categoria. Egli si è tenuto alla difensiva per ben sei riprese ed alla fine è stato messo al tappeto per il conto totale.

Nel corso della stessa riunione il «medio leggero» francese Walter Mombet ha perduto ai punti in otto riprese contro Tommy Armour di Belfast.

Notiziario

SYDNEY. — Il campione australiano dei pesi mediogeneri, Tommy Burns, è stato battuto ai punti dall'americano Beany Evans.

La formazione della nazionale di lotta libera per Svizzera-Italia a Losanna

La selezione stapoeta dalla F.I.A.P. a Modena per la formazione della nazionale di lotta libera che gareggerà domenica 29 aprile a Losanna la nazionale elvetica, luogo ed incontri disputatissimi ed interessanti.

Dopo la selezione il C. T. Cardinali ha così formato la nazionale:

Mosca: Ferrari (Fiamma); Pellegrello: Livorni (Faenza); plumino: Ferri (Faenza); leggeri: Nocentini (Fiamma); welters: Fedeli (Trieste); medi: Gerrog (Roma); mediomassimi: Verona (Trieste); massimi: Mastrogiacomo (Trieste).

FALLACANESTRO

I risultati di domenica

MASCHILI

Divisione Nazionale A - Finali (I Girone)

A Roma: Omnia Standard Roma Sovr 30-38
A Milano: Virtus-Olimpia 37-27

Divisione Nazionale B - Finali (III Girone)

Ad Ancona: Monfalcone-Stamura 28-27.
A Milano Gira Bologna-Borletti 42-31.

FEMMINILI

Divisione Nazionale A (IV Girone)

Girone A

A Trieste: Olimpia Brescia-L. N. Trieste 20-19.
A Udine: Ardita Juve Genova-Udinese 22-21.

Girone B

A Roma: Indomita-Comense 23-14
A Milano: Ass. Firenze-Ambrosiana 20-20.
A Trieste: Cost. Bologness-Pasotti 23-21.

LE CLASSIFICHE

Divisione Nazionale A (maschile)

Virtus Bologna	1	1	0	37 37
Olimpia	1	1	0	30 30
Sezer Venezia	1	0	1	28 30
Omnia	1	0	1	27 27

Divisione Nazionale B

Gira Bologna	3	3	0	91 58
Borletti	3	2	1	80 64
Monfalcone	3	1	2	69 70
Stamura Ancona	3	0	3	64 84

Divisione Nazionale A (femminile)

Girone A

Bertocchi	3	3	0	98 40
L. N. Trieste	3	2	1	90 43
Ardita Juve	3	1	2	56 72
Olimpia Brescia	3	0	3	74 87

Girone B

Pasotti	4	4	0	80 66
Ambrosiana	4	2	1	96 79
Indomita	4	2	2	101 94
Bologna	4	2	2	87 97
Comense	4	1	3	82 94
Fiorentina	4	0	4	82 129

IPPICA

Capannelle: Torreglia

Pubblico ridotto ieri alle Capannelle per la riapertura del Trotto Orietelo ha visto il facile successo di Torreglia.

PR. M. MIGLIORE (m. 2200) — 1. Ferrara Nazionale, a M. Cavalieri; 2. Mustang; 3. Fra Galazzo, 4. Lupetto. Non partito: Irma, 5. ontano. Tot. 158, 10, 10 (47).

PR. TORREGLIA (m. 1600) — 1. Bambola (Rosa) di Pieranconelli; 2. Ferri; 3. Fantasia. Non partito: N p. Trodoro, Ruca, Capitan Fracassa. Tot. 10, 10, 10 (45).

Lunghezze: 2, 3, 1 1/2. Tot.: 129, 10370.

PR. CIRCONFIO (m. 1400) — 1. Ada (Adolfo) di Adolfo; 2. Sud; Mumi; 3. Fori Said; 4. Mistero. Non partito: Pasturino. Tot. 14, 13 (12), 349.

PR. NORMANNI (m. 1400) — 1. Zecenia (Romani) Razza di Roma; 2. Ciccio; 3. Gaia; 4. Kamilo. N. p.: Semiante, Arnaca. Non partito: Ferrara. Tot. 11, 11, 10 (15), 35.

PR. ORSETELLO (m. 2000) — 1. Scuderia Miati; 2. Scuderia Miati; 3. Ribella. Tot. 10, 10, 10 (47).

Lunghezze: 20, 15, 4/6 (4625), 25.

PR. ROMA (m. 1600) — 1. Ilsogno — 1. Rondone (Paria), Scuol, Valdarno; 2. Ilsogno, Ilsogno; 3. Ilsogno N. p.: Polidori, Ormone, Ilsogno. Tot. 11, 10, 10 (21), 1805, 85.

PR. AJROLA (m. 1600) — 1. Sofia (Renucci), di Scud. S. Jacopo; 2. Ulisse, Ilsogno; 3. Bello N. p. Casalbordino, Cono, Lusi Tot. 11, 10, 10 (11), 1805, 85.

PR. TORRENOVA (m. 1400) — 1. Sorriso (Corigli) di Razza di Uccellina; 2. Sandra, Sandra; 3. Giorgina. Lunghezze: 1, 5, Indonesia; 2, 1/2, 1/2. Tot. 10, 10, 10 (47), 179, Duplice scoppiata 13675.

PR. ORSETELLO (m. 2000) — 1. Scuderia Miati; 2. Ribella; 3. Orsa. Tot. 10, 10, 10 (47), 1805, 85.

Lunghezze: 20, 15, 4/6 (4625), 25.

PR. ROMA (m. 1600) — 1. Ilsogno — 1. Rondone (Paria), Scuol, Valdarno; 2. Ilsogno, Ilsogno; 3. Ilsogno N. p.: Polidori, Ormone, Ilsogno. Tot. 11, 10, 10 (21), 1805, 85.

PR. AJROLA (m. 1600) — 1. Sofia (Renucci), di Scud. S. Jacopo; 2. Ulisse, Ilsogno; 3. Bello N. p. Casalbordino, Cono, Lusi Tot. 11, 10, 10 (11), 1805, 85.

Notizie varie

CICLISMO

NAPOLI — Il Gr. Pr. Apertura vista domenica alla partenza numerosi elementi del Meridione e della Toscana. Ranno conquistato i primi quattro posti della classifica: Leoni di Prato che hanno battuto Filippini, il grosso è stato staccato. Ordine di arrivo: 1. Pasquetti (Prato) 138 km. in 4.04' media 33,178; 2. Buscioni; 3. Monti; 4. Brunali; 5. Ricci; 6. Nencini; 7. Di Mazzei a 20"; 8. Fiuzzo a 1'; 9. Di Cosmo; 10. Calosci. Oggi Ne Boni; 11. Perna a 6'20". La classifica generale vede in testa Pasquetti. Leopoldo Ricci, giunto primo a Viareggio, è stato dichiarato primo che la gara era riservata ai dilettanti.

ROMA. — Gli allievi romani hanno debuttato domenica nel Gr. Pr. Lamarelli, Ordine di arrivo: 1. Proietti km. 68 in 1.32', media 36,47; 2. Fraticelli; 3. Nicoli; 4. Galli; 5. Di Giovanni; 6. Galeoli. Seguono numerosi allievi.

ROMA. — Gara sabbiati del 21 marzo: 1. Paolini, 100 km. h. 3; ms. 31,315; 2. Bonifazi; 3. Balbocci; 4. Cimaschi; 5. Marrone. Premio rappresentanza al Col. Appio.

ROMA. — Brillantissimo successo ottenuto